

189^a preghiera in famiglia – 09.11.2020

Come posso partecipare alla gioia di Dio?

Per il momento serale di preghiera in famiglia prepariamo una Bibbia aperta, una candela accesa sopra la tavola, sedie, carta e penna per tutti, così ciascuno potrà scrivere una o più preghiere da condividere.

Nel nome del Padre...

1. PREGHIERA DI LODE: ricordando la giornata, ciascuno si rivolge personalmente al Signore dicendogli ad alta voce uno o più motivi di lode e ringraziamento. Si può iniziare la preghiera così:

“Lode e gloria a Te Signore perché...” oppure “Grazie Signore per...”

2. ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO: Uno legge ad alta voce questo brano della Bibbia:

Dal Vangelo di Matteo (Mt 25, 14-15.19-21)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: “Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque”. “Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”».

Dopo aver ascoltato il brano, ciascuno può rileggere e sottolineare con la penna una parola o una frase di questo Vangelo, quello che lo colpisce di più, che attira l’attenzione.

3. MEDITAZIONE SUL VANGELO: ascoltiamo la meditazione (audio)

Questa parabola annuncia cosa avverrà nella nostra vita. È un insegnamento sul senso della nostra intera esistenza. Il talento era una moneta molto preziosa, indicava una buona paga per 20 anni di lavoro, una somma considerevole. Serviva per pagare grandi proprietà. È qualcosa di tanto prezioso...

Abbiamo la tendenza a identificare i talenti con le nostre capacità: ma questo è una errata interpretazione di una mentalità individuale che vuole autorealizzarsi, autoaffermarsi.

Ma il vangelo dice che il padrone ha distribuito i suoi talenti, i suoi beni. E la distribuzione avviene secondo le capacità di ciascuno di accogliere il dono e di farlo fruttificare.

Il dono è il Regno di Dio e tutto ciò che ne fa parte: il vangelo, lo Spirito Santo, la vita di Dio in noi, la misericordia divina, la salvezza... questi sono i talenti che Dio ci ha donato.

Entrare nel Regno significa vivere una vita in relazione con l’altro, entrare in una vita non individuale ma comunionale. Perciò tutti i beni e i talenti che Dio mi dà mi aiuteranno a farmi sentire parte di un tutto che è il tessuto relazionale in cui sono inserito, la famiglia, la comunità, il corpo che è la Chiesa.

Perciò oggi non è da fare l’elenco dei nostri talenti personali, delle capacità individuali, degli aspetti positivi della nostra personalità, ma casomai lodare tanto Dio per tutti i beni spirituali che ci ha elargito finora con generosità.

Cosa ha fatto il Signore per noi? Cosa ha comunicato di suo a ciascuno di noi, fin dal battesimo e finora?

E tutto ciò che Dio ci dona di suo è perché noi siamo parte di lui, possiamo allargare la famiglia dei figli di Dio, far entrare altri nella comunità dei salvati, evangelizzare, cioè diffondere il Regno di Dio invitandoci altri.

Alla fine della vita Dio non ci chiederà quanto bene avremo fatto, quante doti e capacità avremmo sviluppato, ma cosa ne avremo fatto di tutti i suoi meravigliosi doni di grazia.

Desiderio del Padre è rendere partecipi tutti della sua gioia. La gioia di Dio è coinvolgere i figli nel suo enorme amore. *Cosa proviamo sapendo che Dio è un Padre che vuole farci entrare nella sua gioia? Come posso entrare in questa gioia?*

Dopo aver ascoltato l’audio, chi lo desidera può sottolineare una frase del Vangelo, fare una breve riflessione a partire dalla Parola oppure sottolineare cosa lo ha colpito della meditazione appena ascoltata.

4. INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO: ciascuno può invocare il dono dello Spirito Santo per le persone care e per chi ne ha più bisogno. Si può iniziare la preghiera così:

“Manda il tuo Spirito Signore a...” oppure “Vieni Santo Spirito su...”

5. PADRE NOSTRO: concludiamo insieme pregando il Padre sapendoci figli amati (presi per mano)